

# ARTEART PRIZE LAGUNA 13.14

Venezia . Roma . New York . Berlino . Milano . Shanghai . Las Vegas  
Feltre . Torino . San Gimignano . Firenze . Cesena . Vlore . Brescia  
Mumbai . Praga . Budapest . Bologna . Monza . Ptuj . Napoli . Vicenza  
Danzica . Foienza . Padova . Genova . Bahia . Ljubljana . Biella



FUTURE CENTRE

## PREMIO SPECIALE

### INNOVATIVE INTERACTIVE TOUR ON TELECOM ITALIA'S FUTURE CENTRE

Il Telecom Italia Future Centre, specializzato nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, ha sede a Venezia nell'antico convento di San Salvador, a pochi passi da Rialto. I suoi spazi ospitano spesso incontri di tema scientifico e tecnologico, eventi culturali, meetings, manifestazioni e mostre temporanee, visitabili gratuitamente tutto l'anno. Il centro nacque, in continuità con il Centro Studi Economici San Salvador fondato a fine anni '80 del 1900, con l'obiettivo di identificare nuove opportunità di business per le telecomunicazioni.

## STORIA DEL COMPLESSO DI SAN SALVADOR

Il convento di San Salvador sorge nel cuore di Venezia, a Rialto, uno dei più antichi centri di vita insulare veneziana, dove i primi abitanti, fuggiti dalla terraferma, accentrarono i loro traffici. Rialto fu quindi il centro più importante del nuovo nucleo abitativo fino a dopo l'anno 1000 dc.

Nel corso del tempo Rialto, con il suo famoso omonimo ponte e mercato, divenne il cuore commerciale della città, mentre San Marco il suo centro politico e istituzionale.

La storia del convento di San Salvador è strettamente legata alla chiesa e al campo omonimo, che insieme costituiscono il complesso di San Salvador, le sue origini risalgono al 633, ma la vera edificazione è del 1167. Successivamente, Papa Alessandro III, fuggito a Venezia nel 1177 per l'incalzare di Federico Barbarossa, trovò rifugio in un atrio della chiesa di San Salvador e diede l'indicazione di "fabricar" il convento. Nel corso dei secoli il complesso subì diversi cambiamenti e ristrutturazioni: a seguito di lavori della prima metà del XVI secolo perse il suo antico aspetto gotico bizantino per assumere le attuali forme rinascimentali. I lavori della chiesa si concludono entro il 1534, mentre quelli del convento si datano tra il 1540 ed il 1564; la facciata della chiesa, invece, fu terminata nel 1663 ad opera di Giuseppe Sardi, artefice anche della facciata della Scuola Grande di San Teodoro.

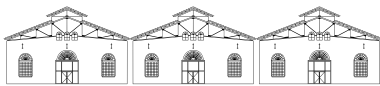
Nel 1810 Napoleone fece sopprimere il convento: i preziosi codici antichi e buona parte dell'arredo scultoreo furono dispersi e l'edificio fu adibito a caserma. L'edificio, finito in stato di estremo abbandono, venne affidato nel 1921 alla Società Telefonica TELVE, che lo restaurò già nel 1925. La sua posizione centrale nella città e le dimensioni del Refettorio lo resero particolarmente adatto per farne la prima centrale telefonica di Venezia.

A metà degli anni '80 fu avviato un impegnativo restauro, mirante da un lato a riportare in luce e salvaguardare le ricchezze artistiche dell'edificio, dall'altro a farne un centro di ricerca avanzata nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Negli anni '60 viene fondata la Sip che divenne la quarta rete di telecomunicazioni d'Europa e la sesta del mondo e, nel 1984, la società, in collaborazione con la Fondazione Cini di Venezia, promosse un convegno internazionale dal titolo "verso la nuova civiltà dell'informatica".

Da questo momento prese avvio il cantiere di San Salvador che terminò nel 1988 e segnò una nuova trasformazione storica: la sostituzione della centrale di tecnica elettromeccanica con la nuova centrale telefonica numerica AXE (autocommutatore digitale elettronico). Durante i lavori di restauro furono recuperate e valorizzate le ricchezze artistiche del complesso. Dapprima venne istituito il Centro Studi San Salvador e, successivamente al passaggio dalla Sip alla nuova Telecom Italia, il Telecom Italia Future Centre.





# ARTEART PRIZE LAGUNA 13.14

Venezia . Roma . New York . Berlino . Milano . Shanghai . Las Vegas  
Feltre . Torino . San Gimignano . Firenze . Cesena . Vlore . Brescia  
Mumbai . Praga . Budapest . Bologna . Monza . Ptuj . Napoli . Vicenza  
Danzica . Foenza . Padova . Genova . Bahia . Ljubljana . Biella



FUTURE CENTRE

## IL TELECOM ITALIA FUTURE CENTRE

Il Telecom Italia Future Centre sorge nell'ex convento di San Salvadori straordinaria bellezza, dotato di infrastrutture avanzate: è una comunità internazionale "multiculturale e multicompetenza", formata da un nucleo di persone fisicamente presenti nei locali del Future Centre (core) a cui si aggiunge la comunità del Future Centre Community che opera virtualmente.

Il core mira a studiare, approfondire e comprendere il ruolo delle telecomunicazioni, i possibili modelli di business e collegamenti tra attori, catene del valore, e impatti sociali, a partire da ipotesi concrete di evoluzione tecnologica.



## GLI SPAZI

### I CHIOSTRI

Basta varcarne la soglia per scoprire il tesoro che nasconde: i due chiostri, riccamente ornati di colonne e di intagli sono probabilmente frutto del lavoro dell'architetto Jacopo Sansovino nel XVI secolo e ora accolgono il visitatore in una delle più spaziose e riservate aree private, aperte al pubblico, del cuore di Venezia.

I chiostri che oggi noi possiamo ammirare sono quelli edificati nel periodo 1540-1564 e furono restaurati intorno al 1985 ad opera di Telecom Italia.

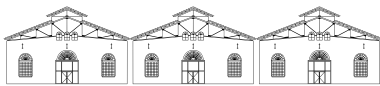
Un chiostro di forma quadrata ospita un pozzo centrale ed è adornato da un portico, le cui colonne, poggiate su un basso parapetto e sormontate da un capitello dorico, reggono eleganti archi a tutto sesto. Sul chiostro si affacciano in perfetta simmetria tante finestre, creando un suggestivo scorcio di "campiello veneziano".

Proseguendo lungo il porticato si raggiunge il secondo chiostro, più grande e di forma rettangolare, adornato da un portico su tre lati; il quarto lato, a sud, costituisce l'ampia facciata esterna del Refettorio.

Questo luogo gode di una maggior raffinatezza acustica, architettonica ed artistica: i portici creano forti prospettive assieme alla porta d'accesso nel primo chiostro e allo scalone monumentale; i capitelli sono ornati da astragali e foglie d'acanto; nelle facciate, ogni piano è sottolineato da un forte cornicione in pietra e da fasce decorative a monocromo. In particolare, nella fascia decorativa del secondo piano, drappi a festone si alternano a vasi, mascheroni, sfingi con mostri marini e uccelli.

L'unicità del complesso di San Salvador si denota anche dalla compenetrazione degli spazi con l'adiacente canonica, le cui finestre si affacciano sul secondo chiostro, dominato dall'alto dal campanile della chiesa di San Salvador.





# ARTEART PRIZE LAGUNA 13.14

Venezia . Roma . New York . Berlino . Milano . Shanghai . Las Vegas  
Feltre . Torino . San Gimignano . Firenze . Cesena . Vlore . Brescia  
Mumbai . Praga . Budapest . Bologna . Monza . Ptuj . Napoli . Vicenza  
Danzica . Foenza . Padova . Genova . Bahia . Ljubljana . Biella



FUTURE CENTRE



## L'ANTICAPITOLO

Nella sala anticapitolare oggi è possibile ammirare il monumentale portale di pietra rinascimentale che permette l'accesso al Refettorio e gli originari battenti intagliati in noce dall'intagliatore francese Rizzardo da Roan.

I tre scomparti centrali della volta affrescata raffigurano scene allegoriche che illustrano altrettante tappe del progresso della civiltà umana: la scoperta del fuoco, l'Invenzione della scrittura e un'ultima scena che, probabilmente, ricorda l'invenzione del telefono.

In questa sala Telecom Italia ha installato anche un piccolo museo che ripercorre l'evoluzione del telefono negli ultimi 100 anni.



## IL REFETTORIO

Il Refettorio è uno spazio monumentale di 25,6 x 8,6 metri per un'altezza di 7,35, affacciato sul secondo chiostro. La sua costruzione si data nel periodo rinascimentale e vi si accede attraverso uno splendido portale in pietra, che si fa più rigoroso nella parte interna, con l'iscrizione "Silentium" e l'affresco della "Lavanda dei piedi".

Un affresco della "Cena in Emmaus" sovrasta il tavolo del priore, accanto al leggio da dove un giovane canonico recitava i salmi che sarebbero echeggiati su tutta la sala. Il Refettorio fu restaurato nel rispetto della classica configurazione a scranni contrapposti, con al centro il tavolo ove sedeva l'abate dell'ordine: ogni postazione è munita di monitor e di un sistema di conferenza che permette a ciascuno di interagire con il tavolo centrale dei relatori e fare sondaggi just in time.

Ciò rappresenta un esempio importante di come sia possibile coniugare il passato con il futuro, la storia con le potenzialità della tecnologia.

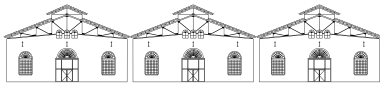


## LA VOLTA AFFRESCATA DEL REFETTORIO

La volta si caratterizza per una ricca decorazione di stucchi e affreschi, ispirati alla classicità.

Il soffitto costituisce il più significativo esempio di volta cassettonata a stucchi a Venezia, di questo genere e in questo periodo: può vantare cinque campi ottagonali di grandi dimensione disposti lungo l'asse centrale, sedici ovali lunghi collocati intorno ai cinque centri e due ovali più grandi sui lati corti.

Negli scomparti sono illustrati episodi tratti dal Vecchio e Nuovo Testamento riguardanti il tema eucaristico.



# ARTEART PRIZE LAGUNA 13.14

Venezia . Roma . New York . Berlino . Milano . Shanghai . Las Vegas  
Feltre . Torino . San Gimignano . Firenze . Cesena . Vlore . Brescia  
Mumbai . Praga . Budapest . Bologna . Monza . Ptuj . Napoli . Vicenza  
Danzica . Foenza . Padova . Genova . Bahia . Ljubljana . Biella



FUTURE CENTRE

## LA "CAVANA"

Il nome deriva dal latino *cavea*, grotta, ed era l'accesso acqueo interno dei palazzi veneziani, dove le gondole trovavano spazio per l'approdo sicuro dei passeggeri. Il progressivo interrimento dei canali, il riuso degli spazi, unito all'alto costo di manutenzione, hanno progressivamente ridotto il numero delle cavane di Venezia. Il rio su cui si affaccia la cavana di San Salvador è uno tra i più frequentati di Venezia dalle gondole turistiche, nel richiesto percorso tra San Marco e Rialto. Può considerarsi una sorta di finestra sul canale da dove guardare il passaggio delle gondole e ascoltare il vociare dei gondolieri e le serenate per i turisti

